Anno XXI — Venerdì 12 Agosto 1887 — Abbonamento postale — N. 191

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

Le Ceramiche all'Esposizione

(NOSTRA CORRISPONDENZA).

Venezia, 11 agosto.

Estraendo nel salone quadrato A che segue il vestibolo dell'ingresso dalla parte di terra ci troviamo innanzi la superba mostra della Società di ceramiche artistiche di Pesaro, una delle prime che figurino alla nostra Esposizione e che merita certamente l'ammirazione di tutti quanti i visitatori.

Codesta Società sorta da poco e che progredì vantaggiosamente mediante la saggia amministrazione del sig. G. Gai, suo direttore, ci presenta l'arte antica nei tempi moderni, e sono davvero stupendi i suoi vasi istoriati, con piedestallo, per fiori, piatti figurati, anfore gigantesche, terraglie per tavola e per ornamento da sale, di imitazione impareggiabile dall'antico, con colori e disegni da sembrare smalti e miniature.

Il sistema di lavorazione si estende sopra le maioliche del secolo decimoquinto stile Urbino, Gubbio, Casteldurante, ecc. e la Galleria Municipale di Pesaro, assai ricca di ceramiche antiche apprezzatissime di tal genere, offre vasto campo ai cultori di quest'arte per le copie dei modelli; la Germania, la Francia, l'Inghilterra, la Russia, ecc., sono in continue ed importanti relazioni di commercio colla predetta Società, la quale fornì moltissimi dei suoi oggetti al Museo Artistico di New-York, prova non dubbia come i prodotti di questa fabbrica vengano altamente e meritatamente tenuti in pregio, e la medaglia d'argento conseguita all'Esposizione di Parigi nel 1886 conferma la fama che gode questa manifattura.

La mostra della Società di ceramiche artistiche di Pesaro si può considerare il trionfo dell'arte moderna sull'antica, colla differenza che in epoche anteriori la confezione di tali oggetti richiedeva spese enormi e tempo incalcolabile, mentre oggi, mercè i perfezionamenti introdotti, frutto degli studi e dei sacrifici di questi maestri nell'arte, si può avere quanto di più perfetto e desiderabile a prezzi relativamente bassi e in tempo limitatissimo.

Non intendiamo fare con ciò della réclame alla Società di Pesaro, che non ne ha bisogno; è dovere rendere onore al vero merito, che sarà certamente ed in modo convenevole riconosciuto e premiato dal Giurì della nostra Esposizione, composto di elette intelligenze, ben capaci di apprezzare la perfezione, l'esecuzione accurata, il gusto artistico, l'eccellenza del disegno, e l'inappuntabile lavorazione di quanto venne esposto, e che conferma sempre più il bel nome che un passato glorioso ed un avvenire non meno splendido le preparano.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Cagliari, 8 agosto.

(A. M.) È sempre più s'ingrossa! Non spaventatevi, non parlo del caldo, le cui carezze ho scontato con dieci giorni di letto per insolazione; a quello ho pagato il mio tributo ed ora non ci bado tanto.

Io volevo parlarvi dell'aggravarsi continuo della già disastrosa crisi, che come camicia di Nesso, pesa sui poveri sardi.

La *Cassa di Risparmio fallita*, il *Credito Industriale Sardo*, come sopra, la *Banca Arborense*, idem, frodi a Sassari, fallimenti ovunque, ecco qual Calvario sale la povera isola.

E fosse finita così!

***

Impossibilitato a tenervi al corrente di quanto passò in questi giorni, non ho veduto però annunciato nel *Giornale di Udine* il decreto prefettizio, che dichiara la Giunta Municipale responsabile, per non autorizzato deposito nelle Casse del *Credito*, oggi ridotto a *Debito*, della piccolezza di quasi *due milioncini*.

Su quali basi il sig. Prefetto emanò la bomba ukase, io non sono competente a decidere, e neppure a sfiorare tal argomento.

Sono quistioni di natura così delicata, rivestono un carattere tanto *paesano*, che la mia opinione potrebbe sembrare severa ad alcuno, ed ai nostri tolleranti lettori, superflua.

***

Non è superfluo però l'accennarvi, avere prontamente la Giunta prese legali disposizioni verso l'amministrazione del fallito *Credito*, invocando misure le quali se non salveranno del tutto la responsabilità sua, varranno ad aggravare, alleggerendo, la borsa dei buoni cagliaritani.

E buoni davvero sapete! Avranno fatto, non so quante riunioni, si discute con calore, con animo, e poi... poi siamo alla fatica di Sisifo, il più sfortunato fra figli d'Eolo.

Come finirà?.... *Nous verrons apres*...

***

La salute dell'isolano è ottima dovunque. Calma perfetta, ed indifferenza tale, se il morbo ci fosse importato, che tutti esclamerebbero: Se ne andrà.

E anche in questa occasione il buon senso trionfò. L'anno scorso in Sicilia per due o tre casi a Cagliari, si volle la quarantena, e la si ottenne; oggi che il morbo a preso in Trinacria proporzioni certo non minime, si dichiarano le quarantene inutili, in omaggio al verdetto della scienza.

Tanto meglio, per bacco; ma io osservo che quest'amore alla scienza, amore ossequientissimo, nasce perchè al potere stà *Crispi*, (contrario) e l'anno scorso la maneggiava Morana.

Oh! la coerenza!!.

***

Il resto poi cammina da se. Uscieri di quà, sequestri di là, ipoteche in su, ipoteche in giù, protesti cambiari all'ordine del giorno.

Ed all'ordine del giorno mettete pure una mezza dozzina di fucilate, sempre al centro, sparate, per vendetta o per rapina in questi giorni.

L'assalto poi ad una casa in Fonni, dato da una banda di 22 grassatori vi dà una idea della sicurezza pubblica. Fortuna che se i ladri scendono dal monte, i bravi carabinieri, vegliano anche al piano, e vegliano tanto che la roba rubata in casa del ricco possidente in unione agli apocrifi proprietari, venne la prima consegnata al giudice, i secondi messi in *Domo Petri*.

***

Dalle *notes*.

Mentre le splendide onoranze rese alla Imperatrice Vittoria davano a josa per corrispondenti e giornalisti, una nuda e cruda statistica era pubblicata da un serio giornale.

Dio *salvi* la *graziosa* Regina, leggete:

Le vittime irlandesi regnando la regina Vittoria furono:

Morti di fame	1,500,000
Vittime d'*evizioni*	4,668,000
Spatriati	4,200,000
Imprigionati più di	3,000
Uccisi dalla polizia	500
Morti nelle prigioni	27
In tutto	9,371,527

Oh la santa libertà inglese!

***

Le solite....

La *cocodette* adora il trino. Si diverte ad ingannare l'*amant en titre* con vari *amants* de coeur, salvo poi a divertirsi alle spalle dei 2 singoli col 3°..., il marito.

La *cocotte* divora i patrimoni, dissangue l'uomo, gli toglie spesso vita ed onore; la *cocodette* fa altrettanto e corrompe il resto.

Uscendo dalle braccia d'una *cocotte* potrete buttarvi in quella d'una donna onesta e ritrovarvi la pace e la gioia domestica; uscendo da quelle della *cocodette* non troverete più nessun refrigerio, perchè non crederete più a nulla.

La *cocotte* è lo sfacelo materiale, la *cocodette* è lo sfacelo materiale e morale ad un tempo.

La *cocotte* è l'eccidio, la *cocodette* è lue.

***

Fidatevi degli amici, che fanno stampare.

Il mio carissimo signor X, il più buon diavolaccio del mondo, parla sempre di caccia grossa. Non ha guari trovandoci al Capo di Sopra ebbimo una mattina a sortire e ad inoltrarci nei boschi, si sa armati. Ad un dato punto un contadino, armato egli pure, ci si accosta e con quella gentilezza affatto propria di quei pastori ci dice: *Appu bistu passai unu tirboni in guada parti*, (ho veduto passare un cinghiale in questa parte).

L'amico X si ferma, impugna il fucile e dice: Tu vai dritto, ch'io torno indietro per *circondarlo*.

All'imbrunire l'ho trovato cercando l'orma al tavolo del nostro ospite.

***

Un vecchio commendatore a una signora, la cui figlia si trova in una situazione.... interessante.

— Ma, se non isbaglio, vostra figlia non è maritata che da un mese appena....

— Verissimo. Ma con questi caldi.... tutto anticipa quest'anno!

LE FERROVIE ITALIANE

L'ingegnere cav. Giuseppe Lampugnani, segretario capo della Direzione generale delle strade ferrate del Mediterraneo, ha fatto una pubblicazione opportuna e utilissima.

La intitolò: «Costituzione generale della amministrazione ferroviaria italiana» (Torino, Unione tip. editrice).

Il lavoro dell'ing. Lampugnani è la storia delle ferrovie italiane, del mirabile svolgimento che anche nel nostro paese ebbe questo efficacissimo strumento dell'umano progresso.

E' storia completa, la quale prova, colla eloquenza delle cifre, la più efficace d'ogni altra, quanto abbia proceduto, in Italia, colla redenzione politica il progresso economico ed industriale.

L'autore traccia lo scopo, i criteri e le divisioni del suo lavoro colle seguenti parole:

«Quanto fu scritto finora intorno all'ordinamento delle strade ferrate in Italia, trovasi sparso in una serie di pubblicazioni per la maggior parte ufficiali e quindi non alla portata della generalità dei lettori e non costituenti un tutto ordinato ed omogeneo, che solo potrebbe presentare, in forma riassuntiva, la storia delle ferrovie del nostro paese, sia secondo l'ordine cronologico delle costruzioni, sia secondo il regime, con cui furono successivamente esercitate, sia secondo l'azione avuta dal governo sullo sviluppo, la trasformazione ed il finale assestamento dell'esercizio.

«Scopo del presente lavoro è appunto di provvedere ciò, raccogliendo tutti gli elementi sparsi nelle varie pubblicazioni state fatte finora, coordinandoli, senza aggiungervi alcuna considerazione, al fine di lasciare il lettore libero di trarre le conseguenze che meglio reputerà da quanto in Italia è stato fatto in materia ferroviaria.

«Nulla di originale si cerchi dunque in queste pagine, ma solo notizie e dati che, per la loro natura e per gli atti da cui risultano, difficilmente si possono avere sottomano, specialmente uniti in ordine cronologico.

«La prima parte di questo lavoro rifletterà cioè l'inizio e le varie fasi attraversate dalle nostre ferrovie, partendo dalle concessioni delle prime linee, ed arrivando fino al cominciamento degli studi intrapesi per la soluzione del problema ferroviario.

«La seconda parte tratterà più specialmente delle diverse proposte d'assestamento studiate dal governo.

«La terza avrà per soggetto il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia e le Convenzioni Depretis del 1877.

«La quarta si occuperà dell'inchiesta sul l'esercizio delle ferrovie, e tratterà inoltre dei criteri d'esercizio.

«La quinta avrà per soggetto le leggi riguardanti le nuove costruzioni.

«Nella sesta si esporranno le Convenzioni approvate colla legge 27 aprile 1885.

«Nella settima si esporrà qualche dato circa le ferrovie private complementari.

«L'ultima conterrà qualche notizia sulle principali ferrovie europee».

A queste norme e indicazioni l'ing. Lampugnani si attiene scrupolosamente, e con chiarezza espone la storia delle ferrovie nelle varie provincie, dimostrando quali furono le prime concessioni e condizioni, ed accompagnandole nel loro successivo svolgimento.

Quale fu la prima ferrovia in Italia? Ecco una domanda legittima, alla quale l'opera del cav. Lampugnani risponde colla seguente indicazione storica:

«La prima domanda per la concessione di una ferrovia venne fatta in Italia dall'ing. Armand Bayard de la Vingtrie, per una linea da Napoli a Nocera per Torre Annunziata, con diramazione a Castellamare.

«La concessione venne accordata col regio decreto del 19 giugno 1836, modificato dall'altro del 3 febbraio 1838, e la linea venne aperta all'esercizio il 4 ottobre 1839, da Napoli a Portici.»

La prima linea in esercizio fu adunque quella da Napoli a Portici. Quale progresso dal 4 ottobre 1839 al 1886!... Il progresso si riassume in due numeri: nel 1839 *otto* chilometri di ferrovia, nel 1886 n. 11,502 chilometri!...

E' interessantissimo il quadro cronologico delle linee e dei tronchi secondo l'ordine di apertura dell'esercizio, dal 1839 al 1887.

Diamo la statistica delle costruzioni ferroviarie italiane che seguirono nel primo decennio dalla loro applicazione in Italia.

1839: Napoli-Portici, chil. 8.

1840: Milano Monza, 13.

1841: —

1842: Padova alla testa del ponte sulla laguna, chil. 33.

1843: Caserta-Napoli per Cancello, chil. 33.

1844: Livorno Pisa chil. 13; Portici-Torre Annunziata, 12; Torre Annunziata-Castellamare 7; Capua Caserta, 12. Totale chil. 50.

1845: Pisa-Pontedera, chil. 20.

1846: Vicenza-Padova, chilom. 30; Ponte sulla laguna-Venezia 4; Milano-Treviglio 32; Cancello-Nola 12; Lucca-S. Giuliano 15; S. Giuliano-Pisa 4. Totale chil. 97.

1847: Pontedera-Empoli, chil. 26.

1848: Firenze-Prato, chil. 18; Empoli-Firenze (Porta a Prato), 31; Lucca-Altopascio, 14; Altopascio-S. Salvatore, 5; Torino-Moncalieri, 8; S. Salvatore Pescia, 4. Totale chil. 80.

1849: Verona (Porta Vescovo) Vicenza, chil. 48; Monza-Camnago, 16; Empoli-Ingresso nord del sotterraneo del Monte Arosio, 60; Moncalieri-Asti, 49; Ingresso nord del sotterraneo di Monte Arosio-Siena, 4; Camnago-Camerlata 16. Totale chil. 193.

Degno di studio è eziandio il quadro riassuntivo dei capitali impiegati nella costruzione delle linee ferroviarie italiane.

La storia legislativa delle costruzioni e dell'esercizio delle ferrovie è mirabilmente riassunta in questo lavoro, che comprende pure dei cenni notevoli sulle ferrovie francesi, germaniche e belghe.

Due pregevoli carte delle strade ferrate italiane al 31 dicembre 1860 e nel 1887 completano la pubblicazione dell'ing. Lampugnani, la quale merita di richiamare l'attenzione di tutti, ed è destinata a raddrizzare molti giudizi sulle questioni ferroviarie in Italia, specialmente considerate dal punto di vista delle condizioni e dei progressi delle varie regioni della penisola. *(Opinione).*

Depretis e il 6 febbraio 1885

La egregia signora Jessie White Mario scrive nel *Fracassa*, a proposito del compianto Depretis, questa importantissima lettera:

Veggo in molti giornali avversari di Depretis parecchie accuse infondate: ne cito una.

In una corrispondenza da Verona al *Gazzettino* si legge:

«Vedremo se l'on. Crispi o qualcuno de' suoi colleghi proporranno di erigergli un monumento.

«Se ciò avvenisse, sarebbe bene si incidessero sul piedestallo le date nefaste cui va associato il suo nome, e incominciando dal 6 febbraio 1853, epoca in cui egli, ricevute le armi da Mazzini, non le trasmise a coloro che dovevano insorgere a Milano».

Tutto il contrario è vero.

Scrive Aurelio Saffi nei cenni biografici e storici a proemio del testo degli scritti editi e inediti di Giuseppe Mazzini, vol. IV.:

«Mazzini, pur cercando che il tentativo non precorresse l'occasione, volgeva intanto quanti mezzi gli avanzavano ad apprestare, da più parti, efficace cooperazione al moto. Ed io mi condussi per assisterlo in quei suoi sforzi, nell'autunno del 52 a' confini lombardi e in Piemonte, non a sollecitare azione prematura, ma a procacciargli aiuti di danaro e a prestabilire accordi di comune concorso nell'impresa, per il momento in cui le condizioni di Europa fossero per aggiungere all'animo de' nostri il favore delle sorti propizie.

«Nel quale ufficio mi furono, ricordo, aiutatori efficaci Giovanni Grilenzoni ed Agostino Depretis, sebbene quest'ultimo discordasse, in politica, da noi. Ma a que' giorni stava in cima al pensiero di tutti i generosi il desiderio della nazionale riscossa; e ottenni, mercè di Depretis, che un ricco signore di Stradella, l'Arnaboldi, consegnasse a Grilenzoni, che s'era colà recato in mia compagnia, un vaglia di lire 25 mila da trasmettere a Mazzini, ed altre 5000 ne diede a Capolago il marchese Raimondi.»

Io vidi per la prima volta Agostino Depretis nella primavera del 1857. Carlo Pisacane mi aveva accompagnato a Torino; egli era andato per combinare con Nicotera, e possibilmente con Cosenz, la spedizione per tentare la liberazione di Napoli in quell'anno; spedizione che finì nel glorioso tentativo di Sapri ma che fu, come disse Garibaldi sempre, avanguardia della spedizione dei Mille. Brofferio, Valerio, Sineo, Depretis e altri deputati dell'opposizione vennero con cortese benevolenza a congratularmi per la propaganda fatta in Inghilterra insieme a Saffi, a pro' dell'unità italiana.

Anche allora Depretis era fervidamente unitario, e in quel senso, mazziniano; e da Mazzini aveva ricevuta lettera in quei giorni. Anche allora egli vedeva in Casa Savoia, il capo della futura unità d'Italia e parlava con se-

verità sdegnosa dei conati murattisti dei quali si fecero campioni in quei giorni personaggi e persone, che oggi si vergognerebbero di vederne le prove.

Il tentativo di Genova per secondare Pisacane, scientemente falsificato da chi voleva far credere che Mazzini intendeva trasformare gli Stati Sardi in repubblica, raffreddò molti amici suoi; ma Cavour aveva ragione quando disse che anche nel 60 Depretis aveva rapporti con Mazzini. Li ebbe perchè Depretis fu sempre convinto che in cima a tutti i suoi pensieri Mazzini metteva l'unità d'Italia.

Tanto per la verità.

JESSIE WHITHE MARIO.

MANOVRE
a corpi d'armata contrapposti nell'Emilia

Fino dagli ultimi di maggio il Ministro della guerra comunicava al Direttore Superiore (generale Pallavicini) il supposto generale ch'era concepito in questi termini:

« Un'armata del sud, giunta fra Modena e Bologna si dirige sul basso Po per attaccare un'armata del nord che si è ritirata sulla sinistra del Po. Essa lascia però a Modena un corpo di truppa per guarentire il proprio fianco sinistro minacciato da forze del nord che si stanno concentrando tra Piacenza e Parma. Si suppone interrotta la ferrovia tra Parma e Reggio. »

In base a tale supposto generale il ministro soggiungeva che i temi speciali dei due partiti sarebbero stati i seguenti:

« Per il partito sud (Modena)

« Le forze lasciate a Modena dall'armata del sud constano di un corpo di armata rinforzato da una brigata di cavalleria, un reggimento di bersaglieri e due batterie da 7 centimetri. Esse hanno la missione di cercare l'avversario per opporsi alla sua probabile marcia su Modena.

« Per il partito nord (Parma)

« Le forze dell'armata del nord che si stanno concentrando tra Parma e Piacenza constano di un Corpo d'armata, rinforzato da una divisione di cavalleria. Esse hanno la missione di portarsi su Bologna per cadere sulle comunicazioni dell'armata del nord. La loro azione deve essere rapida per portare prontamente aiuto indiretto alla propria armata. »

In base a queste direttive, il Direttore superiore ha prescritto il riparto delle operazioni nel modo seguente:

30 agosto. — Concentramento dei due partiti tra il Taro e la Parma, e tra Modena e Rubiera.

31 detto — Le avanscoperte di cavalleria sull'Enza — il grosso del partito sud, a San Maurizio presso Reggio.

1 settembre — Scontro delle avanscoperte — il partito nord a Montechiarugolo, il partito sud tra Codemondo e San Bartolomeo.

2 detto — Scontro dei due partiti sulle alture del Ghiardo, il partito sud si spiega su Reggio.

3 detto — Marcia in ritirata dietro il Secchia del partito sud. Marcia di inseguimento del partito nord.

4 detto — Attacco e difesa del Secchia da Rubiera a Mangreta.

5 detto — Riposo e conferenza.

6 detto — Rivista.

Arresto d'una spia austriaca in Russia.

Il *Messaggero* di Odessa pubblica la narrazione dell'arresto d'un certo Petlivanni, suddito austriaco, del quale si dice sia stato scoperto che è una spia austriaca.

Petlivanni aveva fatto la conoscenza di un ufficiale appartenente al commissariato, il quale si assunse, per due sterline circa, di prendere giù la posizione delle truppe russe ai confini verso l'Austria.

Lo venne a sapere una donna, amica dell'ufficiale, e questa lo persuase, dopo che il lavoro era fatto, di seppellirlo nel cimitero, eludendo così le ricerche della polizia.

Infatti così si fece.

Ma la polizia, che era in sospetto, seppe ogni cosa e arrestò i compromessi nella faccenda.

L'Esposizione di Spezia

L'altro ieri si è inaugurata solennemente l'Esposizione circondariale. Vi sono rappresentate l'industria, la navigazione e l'arte.

Assistevano all'inaugurazione il vice ammiraglio Acton, il contrammiraglio Accini, il generale Sala, i deputati Albini e Farina, il concittadino prof. Cappellini, rettore dell'Università di Bologna, e l'on. Ubaldino Peruzzi.

Dopo i discorsi del sotto-prefetto Saviò e del sindaco Ricco, il vice-ammiraglio Acton, a nome del principe Tommaso che non potè intervenire, dichiarò aperta l'Esposizione.

A mezzodì furono aperte le porte al pubblico numeroso che invase i locali.

Il locale è grandioso. Nelle tre pareti di un'ampia sala al secondo piano il municipio ha fatto dipingere in affresco il panorama di Spezia sotto tre diversi aspetti: il passato, il presente e l'avvenire.

Al piano terreno poi il Comitato centrale ha fatto costrurre degli acquari.

Si accede al gran palazzo della Esposizione per la via Cernaia. In questa occasione la strada stessa è chiusa con un'arcata.

Il grande chiosco per l'inaugurazione servirà anche per i concerti serali.

La illuminazione fantastica del gran corso Cavour, del giardino e del boschetto pubblico, fatta per cura del cav. Ottino, è riuscita splendida.

La città era tutta imbandierata; le musiche suonarono nelle varie piazze.

La circolare di Crispi

Il Presidente del Consiglio onor. Crispi, in una circolare ai Prefetti ed ai colonnelli dei reali carabinieri, circa agli arresti preventivi, dichiara essere suo fermo intendimento che si osservino scrupolosamente le norme della legge, al duplice scopo di: « tutelare i supremi interessi della giustizia e di rispettare la libertà personale, che è una delle principali guarentigie concesse ai cittadini dalle istituzioni che ci reggono. »

Dimostra quindi che eccettuati pochi casi, in cui la legge di pubblica sicurezza autorizza gli arresti, questa materia è governata dal Codice di procedura penale cogli art. 64 e 65.

Ricorda l'interpretazione data circa la flagranza del reato e conclude: « Ogni arresto eseguito fuori di tali norme sarebbe arbitrario, priverebbe ingiustamente i cittadini della loro libertà, produrrebbe un indebito aggravio all'erario nazionale e violerebbe lo spirito e la lettera delle nostre istituzioni, che sono informate ai principi di libertà civile e di progresso. »

L'uniforme dei volontari d'Africa

La Commissione incaricata della organizzazione del corpo speciale per l'Africa ha stabilito che i volontari vestiranno un uniforme di tela avana come le truppe regolari e porteranno un elmetto, il cui trofeo indicherà l'arma. I due reggimenti di fanteria (Cacciatori) indosseranno una giubba simile a quella che portano gli inglesi. La brigata d'artiglieria (Cannonieri) e le compagnie del genio avranno un elmetto con pennacchio simile a quello delle armi dotte.

IL PRINCIPE DI NAPOLI

Si annunzia che il Principe di Napoli, in novembre raggiungendo la maggiore età (18 anni) vada a stabilirsi a Napoli. Egli impianterebbe colà le sue case civile e militare avendone espresso vivo desiderio la cittadinanza napoletana che ambisce di avere un rappresentante della Casa Reale come lo ha Torino, mentre per molti mesi dell'anno Monza e Venezia accolgono fra le loro mura la Famiglia Reale.

Si dice che un alto funzionario di Corte forse il Ratazzi, si recherà fra breve a Napoli per prendere gli opportuni provvedimenti.

Si dice ancora che a far parte della nuova casa civile del principe Vittorio Emanuele sarà chiamato in qualità di segretario generale il cav. Bertarelli, finora segretario della Presidenza del Consiglio sotto Depretis.

Un ponte sulla Manica

Poichè gl'inglesi non vogliono una galleria che congiunga l'Inghilterra alla Francia, si è pensato di costruire un ponte sulla Manica, sul quale passerebbero i treni ferroviari.

Il ponte sarebbe, in caso di guerra, facile a distruggere.

La proposta del ponte è del Creuzot. La concessione viene domandata dal vice-ammiraglio Clovè, presidente della *Channel Bridge and Railway C.*

Il movimento delle monete

Secondo dati indiziari raccolti dalla Direzione del Tesoro, in tutto il primo semestre 1887 l'eccedenza della esportazione sulla importazione della moneta metallica sarebbe stata di quasi 22 milioni.

LA QUESTIONE BULGARA

Nei circoli politici la partenza del principe Ferdinando di Coburgo per la Bulgaria ha sollevato qualche incertezza ed inquietudine, ma ciò non ostante v'ha chi crede fermamente che la questione bulgara avrà una soluzione felice.

Fra altri, la *Tribuna* crede che il principe Ferdinando sia partito per la Bulgaria coll'approvazione del Governo russo.

D'altro canto la *Riforma* ritiene che il principe incontrerà oggi difficoltà maggiori di quelle ch'egli avrebbe incontrato se si fosse deciso a partire prima per la Bulgaria.

Il *Diritto* opina che il Governo austro-ungarico non può che ripudiare il principe Coburgo.

L'*Italie* dichiara che esso non sarà da nessuna potenza appoggiato.

L'*Opinione* vuole supporre che il Principe non sia partito prima di aver ricevuta l'adesione delle potenze.

Il *Popolo Romano* invece vede tutto incerto, perchè l'avvenire è nelle mani della Russia. Soggiunge che nei circoli diplomatici di Roma si crede in una soluzione pacifica.

NOTIZIE ITALIANE

Alcuni giornali parlano delle probabilità del matrimonio del figlio maggiore del principe Amedeo colla figlia del senatore Spalletti.

— Pare che il ministro Sarocco istituerà dei biglietti di accesso all'interno delle stazioni ferroviarie, ad un tasso graduale da 5 a 20 centesimi secondo l'importanza delle Stazioni.

— Il *Fanfulla* scrive:

Dicesi che il ministro Magliani stia facendo pratiche per cedere nuovamente l'esercizio del monopolio dei Tabacchi ad una Società di capitalisti mediante un canone annuo superiore a quello fissato alla passata Regia.

La difficoltà sarebbe in ciò che il ministro Magliani vorrebbe concedere la Regia soltanto ad una società di capitalisti italiani.

— Si assicura che l'on. Coppino presenterà per la nuova sessione un progetto di legge pel passaggio delle scuole elementari allo Stato.

SIENA 11. Fu inaugurato il Concorso agrario regionale alla presenza del prefetto, rappresentante il ministro d'agricoltura, delle Autorità cittadine e di numerosi invitati. Parlarono applauditi, il presidente, il prosindaco ed il prefetto.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	745.1	745.7	747.3	745.9
Umidità relativa	50	56	64	47
Stato del cielo	sereno	misto	misto	cop.
Acqua caden.	—	—	—	—
Vento (direz.	N E	N E	N E	N E
Vento (vel. k.	14	3	4	12
Term. cent.	21.6	25.3	20.9	23.0

Temperatura (massima 26.0. (minima 17.6.

Temperatura minima all'aperto 15.0.

Minima esterna nella notte 10-11 14 3.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. dell'11 agosto 1887.

In Europa continua la depressione a nord estendendosi sull'Austria-Ungheria ed Italia. — Pietroburgo 742, Parigi 764. In Italia nelle 24 ore barometro disceso nuovamente da quattro a sei mill. Venti generalmente freschi abbastanza forti da Ponente a Libeccio. Parvenze temporalesche al nord, temperatura leggermente diminuita, stamane cielo misto Italia superiore, sereno altrove, levante forte sul golfo di Venezia.

Venti deboli freschi meridionali centro sud, barometro a 755 Italia superiore, a 758 Malta. Mare agitato golfo Venezia.

Probabilità: Venti freschi abbastanza forti nel terzo quadrante sul Tirreno; specialmente settentrionali a nord, cielo nuvoloso con qualche temporale specialmente nell'Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Per la milizia Comunale. Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

A senso degli ordini Ministeriali, durante il periodo delle grandi manovre (17 agosto al 9 settembre a. c.) il servizio territoriale di questo Presidio dovrà essere disimpegnato dalla milizia Comunale.

Nel precetto personale che riceverà ogni milite obbligato a prestare servizio sarà indicato il giorno, l'ora ed il luogo che dovrà presentarsi.

Il servizio sarà di 24 ore, ed il militare che senza legittimo impedimento non si presenterà sul luogo e nel giorno stabilito incorrerà nelle pene comminate dall'art. 305 del codice penale comune, per rifiuto ad un servizio legalmente dovuto.

Il militare chiamato può ottenere la regolare dispensa, quando presenti il certificato medico dal quale risulti la impossibilità di prestare il servizio pel quale è indetta la chiamata.

Ha facoltà pure di farsi sostituire da altro individuo ascritto alla milizia Comunale, di qualsiasi categoria, istruito e di pari grado; ma è obbligato di darne avviso a questo Municipio (Sezione III) almeno 12 ore prima.

L'indennità giornaliera che verrà corrisposta ai militari che presteranno servizio, è di quella fissata dalla legge 30 giugno 1876 cioè: lire 2 50 se sott'ufficiale — lire 1.50 se caporale o soldato.

Dal Municipio di Udine li 28 luglio 1887.

Il ff. di Sindaco
AVV. VALENTINIS.

Società anonima per lo spurgo pozzi neri in Udine. I signori azionisti della Società anonima per lo spurgo pozzi neri sono convocati in assemblea generale pel giorno di Domenica 14 agosto alle ore 11 ant. nel locale al n. 15 in Via Rialto.

Un errore che il lettore avrà corretto da se incorse ieri nella cronaca *orologio rubato e rinvenuto*. Invece di *Terrenzano* (Pozzuolo) venne stampato Torreano.

Lettera del dott. Salvetti. Contemporaneamente alla mia lettera sulla *Patria del Friuli* del 10 corr. in risposta a quella del dott. D'Agostini in data 9 corr., pure sulla *Patria del Friuli*, il *Giornale di Udine* del 10 corr. pubblica un'altra del dott. D'Agostini, il quale smanioso di accusa non ebbe tempo di attendere una mia parola prima di ribadire il chiodo dell'insolenza.

Il sistema di accusare senza lasciar tempo a difesa, pone la questione in un altro campo che non può essere che quello di un giurì. Epperò rifiuto di attribuire valore e di dar risposta ad articoli che in tale questione compariscano in qualsiasi giornale; intendendo di rimettere l'affare ad un arbitrato.

Udine, 11 agosto 1887.

Dott. SALVETTI.

Giurìa respinta. Il dott. Clodoveo D'Agostini a mia doppia offerta, con tutta delicatezza fattagli per lettere, di rimettermi al giudizio di una giuria medica sulla questione di *leso galateo medico*, mi rispose che *non accetta nessuna giuria.*

Udine, 12 agosto 1887.

Dott. SALVETTI.

Chiamata sotto le armi. È chiamata sotto alle armi la 2a categoria della classe del 1866, per il periodo di istruzione militare che comincierà il 16 settembre prossimo.

Gli esami a Talmassons.

Egregio sig. Direttore
del «Giornale di Udine».

Nel n. 189 del suo accreditato Giornale del 10 agosto, v'è un articolo: *Esami a Talmassons.*

Io come sovraintendente scolastico di quel Comune non posso nè devo in coscienza lasciar passare sotto silenzio le calunnie che si dicono a carico di quei esemplari insegnanti.

Se l'autore di quell'inesatto e inconcludente articolo è uomo d'onore, si firmi, e non si nasconda sotto il pseudonimo D perchè questo solo basta per dir che mente.

Agli esami non potei assistervi, perchè l'invito giunse a Udine il giorno 2, io assente, e gli esami incominciarono il 3 mattina.

Avendo però visitato più volte durante l'anno le scuole, so bene e molto meglio del sig. D. come i maestri insegnino e quanto sappiano gli alunni.

A presiedere gli esami di Flambro, oltre al Clero, vi era l'assessore sig. Concina, il dott. Pordenone Valentino, i signori fratelli Bertuzzi, nonchè diversi genitori degli alunni.

Gli esami si fecero, tanto nella Scuola maschile che nella femminile, con piena soddisfazione degli intervenuti.

Il maestro di Flambro ebbe diverse gratificazioni dal Governo per meriti speciali ed insegnamenti fuori suo orario, e fu dal Municipio più volte lodato per il suo zelo nell'insegnamento.

Il sig. Moretti maestro di Flambro è il solo che nel Comune abbia anche l'insegnamento agrario, ed uno dei diciassette di tutto il Friuli.

Quale sopraintendente scolastico, non posso che lodarmi dell'insegnamento dei maestri del Comune e ne chiamo giudice il R. Provveditore che nelle sue visite annuali si trovò sempre soddisfatto dell'insegnamento in detto Comune.

I maestri di Talmassons, ne sia certo il sig. D, non sono nulla di più di quelli delle altre due frazioni di Flambro e Flumignano.

F. MANGILLI.

Sullo stesso argomento abbiamo ricevuto da Talmassons quest'altra lettera, che stampiamo letteralmente quale ci pervenne:

Pare incredibile che non si possa mai finirla, io benchè neutrale in queste faccende, non posso fare a meno di non dire il mio parere.

L'andamento delle scuole, qui in comune, per quanto posso accertare, non è nè punto nè poco come lo dipinge quel bel tipo che scrisse l'altro ieri in proposito. Negli esami finali pure non è nemmeno una sillaba di vero su ciò che ha asserito nel suo sgangherato articolo.

Anche l'anno scorso, appena passati gli esami, mi venne di leggere un articolo in proposito fondato del tutto sulla menzogna, biasimando e insegnanti e membri del Municipio. Quest'anno pare abbia il medesimo stile, si vede proprio che questo bel mobile sia pieno di fiele divenuta ormai come malattia cronica.

E chi sa per quali motivi? Questo è difficile a sapersi, si sa solamente che la cagione deriva da tutt'altro che di scuole e di esami. Non potendo dunque sfogare la grande rabbia su nessun motivo durante l'anno, aspetta di sollevarsi un tantino al momento degli esami finali. A qual razza di animali appartiene costui? Io lo giudicherei a quella che, obbediento alle leggi della natura, deve sopportare il grave peso di gravidanza per dodici mesi, e forse qualche cosa di più secondo le fasi della luna per aggravarsi.

Peccato che questo tale mascherato non possa mai fare in modo che il tempo di partorire spiri il mese di maggio, perchè allora si potrebbe elevarlo ad un prezzo maggiore di quello che ha in realtà, essendo questo mese tanto decantato e anzi dedicato a quella delicata razza.

Ogni bel ballo stanca dicono taluni, e io questa volta in conferma del vero, non ho potuto tacere.

Se costui desidera continuare si ricordi di levare la maschera, di far partire i suoi menzogneri articoli direttamente dal suo paese e non da altri, e così a viso aperto sarà più bello e franco discutere.

Uno del Comune.

Magistratura in provincia. Il giudice F. Franceschinis viene trasferito da Pordenone a Padova, ed a Pordenone viene da San Pier d'Arena il pretore Francesco Mussi che è promosso a giudice.

L'aggiunto alla Procura di Udine, Battizocco Guido è promosso sostituto procuratore del Re a Novara.

Pesce insalubre. Questa mattina il solerte nostro medico municipale dott. Carlo cav. Marzottini, ispezionata la pescheria, trovò del pesce guasto. Senza tanti complimenti lo fece tosto gettare in una fogna. Benissimo!

Ferrovia Udine-Cividale. La Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche ha pubblicato il seguente avviso:

Nei giorni 14 e 15-16 corr., in occasione delle Corse di cavalli e di velocipedi, e del grande *Festival di beneficenza* che avranno luogo nel pubblico Giardino di Udine, si effettueranno due treni speciali regolati dagli orari seguenti:

Domenica 14 agosto.

Cividale	partenza	ore	9.15	pom.
Remanzacco	(arrivo	»	9.30	»
	(partenza	»	9.31	»
Udine	arrivo	»	9.47	»
Udine	partenza	ore	11.00	pom.
Remanzacco	(arrivo	»	11.16	»
	(partenza	»	11.17	»
Cividale	arrivo	»	11.32	»

Lunedì-Martedì 15 16 agosto.

Cividale	partenza	ore	9.15	pom.
Remanzacco	(arrivo	»	9 30	»
	(partenza	»	9.31	»
Udine	arrivo	»	9.47	»
Udine	partenza	ore	12 00	pom.
Remanzacco	(arrivo	»	12.16	ant.
	(partenza	»	12 17	»
Cividale	arrivo	»	12.32	»

Proroga ad un concorso. Il *Giornale Militare* contiene la proroga fino al 10 settembre prossimo alla presentazione delle domande di concorso a sottotenente.

Per gli operai. Un decreto del 10 corr. stabilisce che il sussidio giornaliero agli operai colpiti da infortunio decorra dal sesto giorno della malattia.

Capitano impazzito. Proveniente dalle grandi manovre di Verona, veniva ieri accompagnato a Udine il capitano d'artiglieria Coceani Francesco, a cui, così si afferma, un colpo di sole' avrebbe fatto dare di volta al cervello.

Che la causa sia propria questa lo diranno i medici alienisti a cui verrà affidato per la cura; certo si è che il capitano Coceani ha gravemente alterato le facoltà intellettuali.

Ieri sera quando giunse a Udine, non voleva assolutamente salire sulla vettura del proprio cognato sig. Luigi Pesante, nè tampoco muoversi dal piazzale della Stazione.

Finalmente, quando Dio volle, si potè persuaderlo di muoversi da quel sito, e di farsi condurre a casa del cognato.

La cuccagna dei macellai. Oggi giorno, causa l'insistente siccità, gli animali bovini sono venduti ad un vilissimo prezzo. Chi scrive questo articolo può affemare, che mai come oggi, i signori macellai si trovarono in piena cuccagna, inquantochè i poveri contadini, non avendo foraggi da alimentare *i loro* animali, sono costretti **a venderli a *qualunque* prezzo.**

Eppure con tutto ciò a Udine la carne da macello si vende come quando gli animali costano il *doppio e anche più.*

L'ingresso al piazzale interno della Stazione. — Da più mesi la direzione dell'*Adriatica* emanò un ordine che proibisce l'ingresso al piazzale interno delle stazioni, e fin qui nulla di male. Questa proibizione era accompagnata dalla promessa dell'istituzione di *biglietti speciali di uscita*, valevoli cent. 10 ciascuno.

La *proibizione* venne posta subito in attività, ma i biglietti... si attendono ancora.

In omaggio alla verità dobbiamo dire che l'egregio Capo-Stazione di Udine permette l'ingresso al *piazzale interno* senza troppe difficoltà all'arrivo e alla partenza dei treni.

Noi crediamo però che sarebbe oramai tempo di mettere in vendita i *biglietti di uscita*, affinchè qualche zelante ispettore non venisse a dirci che la gentilezza del Capo-Stazione è un abuso.

Esposizione orticola di Venezia. L'Esposizione orticola che avrà luogo in Venezia dal 3 all'11 settembre promette riuscire splendidamente per il concorso oramai assicurato dei principali proprietari e coltivatori della regione e di altri paesi, che prenderanno parte alla Mostra fuori concorso.

Il Ministero di agricoltura ha deciso di concedere una medaglia d'oro e quattro d'argento, stabilendo che la prima sia assegnata alla collezione più bella e più pregevole di legumi e di erbaggi freschi, e le altre al lotto 90 di pesche di una sola varietà ottenuta da seme del coltivatore da potersi considerare come di qualità superiore per volume, colorito e sapore — al concorso 91 che risguarda la perfetta imitazione delle varietà di frutti in cera, gesso, marmo od in altra materia che possa essere utile agli studi pomologici — al concorso 103 che si riferisce alla migliore e più completa collezione di ferri e di strumenti da taglio utili alla orticoltura — ed al lotto 108 risguardante la collezione di legnami delle piante indigene e di quelle esotiche che pel loro sviluppo e durata hanno data prova di essere utilizzate specialmente nella orticoltura.

La Camera di commercio di Treviso assegnò lire 100 per premi e la Deputazione provinciale, pure di Treviso, altre lire 108 egualmente per premi: la Deputazione provinciale di Rovigo, assegnò altri premi per eguale somma; il Comizio agrario di Venezia deliberò di concorrere con lire 600, il Comizio agrario di Chioggia mise a disposizione una medaglia di argento dorato per il concorso 112, ed una medaglia di argento per il concorso 103, il Comizio agrario di Mestre dona medaglia di argento ed una di bronzo; quello di Dolo una medaglia di bronzo; il Comune di S. Maria di Sala una di bronzo, la Camera di commercio di Venezia assegnò lire 100, la Provincia lire 1000 e il Comune lire 2000, il Comitato della Esposizione artistica lire 1000.

Ricordiamo che il termine per la presentazione delle schede di concorso va a scadere col 15 agosto, che i concorsi sono 117 ed i premi assegnabili 379.

Teatro Minerva. Oggi riposo. Domani, domenica e lunedì *Nabucco.*

Legato Bartolini. La Congregazione di Carità ha pubblicato il seguente avviso:

A tutto agosto corr. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1887 88.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, nati e domiciliati in questa città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli rer indole, attitudine, e costumi intemerati.

I sussidii vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'art. 11 dello Statuto Organico.

Le istanze verranno prodotte a questo ufficio documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera *d* di esso articolo, dovrà essere di almeno otto decimi in complesso e che in nessuna delle materie risulti inferiore a sette decimi, e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

Gita in Dalmazia. La nota *Agenzia Chiari* di Milano ha organizzato una gita per Trieste, Pola, Fiume e la Dalmazia.

Si partirà da Venezia alle 7 ant. del 29 corr. ritornandovi la mattina del 3 settembre.

Prezzo con cabine ad un posto, vitto compreso lire 175, a due posti lire 150.

Chi avesse fatto il versamento e non potesse, per caso imprevisto, partire, potrà ritirare integralmente il versamento fatto.

Non occorre passaporto.

Le sottoscrizioni, con relativo versamento, si ricevono (anche con telegramma), all'*Agenzia Chiari*, 4, via Cappellari, Milano; e presso il sig. G. B. Malabotich, Procurative Nuove, 18, a Venezia.

NOTE LETTERARIE

VISIONE.

Ove sei tu Marià? A che partisti
E mi lasciasti misero e dolente?
O lasso me! Ritorna finalmente,
Ch'io ho già passati giorni fieri e tristi!

Ecco che vieni... Oh, grazie al ciel, li ho visti
I labbri tuoi che ridon dolcemente;
Ho visto te tra nube risplendente,
Cosparsa il crin di gigli a rose misti.

Deh! Un solo accento ancor... l'orecchie mie
Tel chiedono per don! Ma che?... ten vai?
Tu già sei lungi... e a me sorridi... Oh Dio!

Tu lasci ritornar l'angoscie rie!
Prometti almen che tu ritornerai
Talvolta a me!... più non ti scorgo... «addio.»

VIRGO.

Milano, ottobre 1885.

Onorevoli signori,

Rendo giusta lode ai signori chimici *Scott e Bowner* per la ingegnosa e buona preparazione dell'Olio di Fegato di Merluzzo sotto forma di *Emulsione* da loro messa in commercio, e che tanto bene sarà per apportare agli infermi che ne faranno uso.

Io prescrivo da parecchi mesi la *Emulsione Scott* ai bambini rachitici e scrofolosi, e nei giovinetti sofferenti per *Anemia da crescita*, ne' quali, causa lo sviluppo corporeo e l'assidua occupazione intellettuale, si richiede non facciano difetto nel loro organismo le sostanze calcaree, i grassi ed il fosforo.

Cotali sostanze, che in buona dose si riscontrano nella *Emulsione Scott*, unitamente al sapore aggradevole ed alla facile propinazione ai bambini, rende il vostro preparato uno dei più belli acquisti della medicina pratica.

E per verità ne fanno fede, più che tutto, l'aumento del peso del corpo ch'io constatai fin qui nei bambini sottoposti alle cure della *Emulsione Scott.*

In pari tempo esprimo che tal nuova preparazione gode tutta la fiducia, e piacemi qui pubblicamente raccomandarla per la cura di speciali malattie dell'infanzia.

Aggradite i saluti miei, e con stima credetemi vostro

Dott. RAIMONDO GUAITA
Specialista per le malattie dei bambini,
Via Meravigli, 16.

La luce elettrica e le piante

L'illuminazione a luce elettrica ha avuto conseguenze funeste per le piante nel Palazzo d'Inverno di Pietroburgo

Le piante ornamentali delle sale da pranzo ne sono state distrutte.

Un giornale berlinese assicura che ad una prima illuminazione le foglie ne sono divenute gialle, caddero e le piante si disseccarono.

Grave soprattutto è il danno, che ha patito la celebre collezione di palme, che era una delle specialità più rare del Palazzo d'inverno.

FATTI VARII

Vendetta cinese. In Cina ogni gioielliere non può tenere che un solo apprendista; ma recentemente v'è stata una eccezione, la quale è costata la vita all'infelice cui venne concessa.

Un gioielliere di Sochon, che è l'Atene della Cina, ebbe dall'imperatore l'incarico di fargli una corona di foglie d'oro. Per affrettare il lavoro, il gioielliere chiese ed ottenne il permesso di prendere molti lavoranti.

L'invidia del singolare favore scatenò contro il misero favorito la ferocia di 123 gioiellieri della città, che lo uccisero a morsi, strappandogli ciascuno coi denti un brano di carne.

La vittima di questa vendetta canina morì fra gli spasimi più atroci. Degli assassini venne decapitato uno solo; quello che aveva dato il primo morso.

Il Club delle sei dita. Tra le eccentricità di Londra è il *Club delle sei dita* (The six fingered Club), cioè degli uomini che hanno sei dita per mano.

La settimana scorsa il presidente del Club lesse un rapporto statistico, dal quale risulta che secondo gli ultimi calcoli, vi sono al mondo 2173 persone con sei dita per mano, 431 con sette e una al Madagascar con otto.

Il presidente aggiunse che si pensava di pubblicare della musica per pianoforte scritta apposta per queste mani.

L'annunzio fu accolto con entusiasmo.

TELEGRAMMI

Giudizi tedeschi.

Berlino 12. I giornali giudicano piuttosto freddamente la partenza del principe di Coburgo.

La *National Zeitung* opina che tutto il mondo attende con impazienza di vedere come il principe uscirà dalla Bulgaria, più tosto che come vi sia entrato.

Il rifiuto della Porta.

Costantinopoli 11. Vociferasi da fonte ufficiale che la Porta rifiuterà di riconoscere il principe di Coburgo, qualora questi salga il trono bulgaro senza il consentimento di tutte le potenze.

Il principe in viaggio.

Orsova 11. Alla mezzanotte, il principe Ferdinando di Coburgo, accompagnato dal suo seguito, abbandonava Orsova.

Ora, egli continua il suo viaggio per Turn Severin.

Giudizi russi.

Pietroburgo 11. Il *Journal de Saint Petersbourg* parlando della partenza di Coburgo dice:

«Qualificammo come una avventura questo viaggio allorchè se ne parlò la prima volta e dobbiamo rinnovare tale qualifica.

DISPACCI DI BORSA.

VENEZIA, 11 agosto

R. I. 1 gennaio 95.43 — R. I. 1 luglio 97.40
Londra 3 m. a v. 25 30 — Francese a vista 100.45

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200.—	a 200.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

LONDRA, 10 agosto

Inglese	101.11 16	Spagnuolo	—.—
Italiano	96.1|16	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 12 agosto

Rend. Aust. (carta) 81.40 Id. Aust. (arg.) 82.80
Id. (oro) 112.90
Londra 12.60; Nap. 9.96

MILANO, 12 agosto

Rendita Italiana 97.72 serali 97.67

PARIGI, 12 agosto

Chiusa Rendita Italiana 96.65
Marchi 123.50 l'uno

P. VALUSSI, Direttore
G. B. DORETTI, Editore
PIETRO MISSINI, Gerente responsabile.

ALL'OFFICINA DEL GAS
si vende
IL CATRAME
a L. **9** al quintale.

Miglioramento e conservazione DELLA VISTA

Rammentiamo a tutti quei signori che avessero la vista indebolita (miopi o presbiti) che lo specialista ottico professor Deymerykh trovasi nuovamente in questa città ancora per qualche giorno.

E' indiscutibile che le sue lenti di *Silex Puro* sono superiori a quelle sinora usate: esse modificano e conservano la vista.

Tutti quei signori che ne hanno acquistato possono assicurare questo fatto; perciò noi raccomandiamo a tutti coloro che usano occhiali di ricorrere al sig. Deymerykh. Il suo studio trovasi in Via Rialto n. 2.

Avviso.

Il negozio cappelli di

R. CAPOFERRI

è trasferito in Via Cavour n. 8, casa propria (ex negozio d'orologeria e oreficeria sig. G. Ferrucci).

Grande assortimento di cappelli d'ogni qualità e forme recenti, cappelli inglesi e cilindri di seta, grande novità, a prezzi discretissimi da non temere concorrenza alcuna.

ALLE FAMIGLIE

LIQUIDAZIONE
di biancheria confezionata

Le molte vendite pei modicissimi prezzi e le continue commissioni avute in questi ultimi giorni non hanno ancora permesso di lasciare questa città. Si avvisa per conseguenza le spettabili famiglie che il negozio si terrà aperto ancora quindici giorni, cioè sino al 15 agosto.

Trovasi assortimento completo di biancheria confezionata con *buon gusto ed eleganza* a prezzi molto ribassati.

Si forniscono abbigliamenti per bambini e corredi da sposa.

Via Rialto n. 2; locali Birraria Stella d'Italia.

GISELLA

Sorgente minerale alcalina purissima
La migliore delle acque finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato.

a) contro la pirosi, rutti aciduli, sconcerto nella digestione;

b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per gli uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesshübler, Vichy, Pejo, Rohitsch ecc., con grandissimo vantaggio perchè superiore alle medesime, nonchè alle artificiali, come gazose, Seltz e simili, che molto spesso si verificano nocive alla salute, oltreciò prestasi quale bevanda da tavola molto aggradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei malanni che sono sola ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia.

Ogni cassa con 25 bottiglie da litri 1 1\|2 L. **10.25.**

Per commissioni rivolgersi in **Udine** da **Francesco Gallo** successore fratelli Uccelli, fuori Porta Aquileja,

Istituto Bacologico Susani

Allevamento 1888.

È aperta la sottoscrizione al seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza, tanto **cellulare-selezionata** chinese a bozzolo bianco, indigeno bianco e indigeno giallo, giapponese a bozzolo bianco, giapponese a bozzolo verde, incrociato bianco giallo, asiatico a bozzolo giallo accuminato, come anche **industriale** indigeno a bozzolo giallo, giapponese a bozzolo verde, e verdolina (precisa varietà detta incrociata Casati) per l'allevamento 1888, alle condizioni e prezzi del programma ostensibile presso il sottoscritto *Rappresentante* per la Provincia del Friuli **Carlo ing. Braida,** Via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) n. 21.

ULTIMA LOTTERIA ITALIANA

AUTORIZZATA DAL REGIO GOVERNO
Esente dalla Tassa stabilita colla Legge 2 aprile 1886 n. 3754 Serie 3ª

Premi ufficiali pagabili in contanti senza alcuna ritenuta, da L. 100,000, 50,000, 20,000, 15,000, 10,000, 5,000, 1,000, 500, 100, e 50 minimo, l'intero importo dei quali trovasi depositato presso la BANCA SUBALPINA e di Milano, Società anonima

Capitale VENTI MILIONI Versati

Ogni Biglietto costa
UNA LIRA
e concorre per intero a tutti i premi

I GRUPPI
da 5, 10, 50 e 100 Biglietti
del prezzo
di 5, 10, 50, e 100 lire
possono vincere rispettivamente

da L. 250 a 200000
„ 500 a 250000
„ 2500 a 297500
„ 5000 a 304500

I BIGLIETTI SI VENDONO

In GENOVA presso la Banca **Fratelli CASARETO di Francesco** incaricata dell'emissione.

In TORINO e MILANO presso la **BANCA SUBALPINA e di MILANO.**

In **Udine** presso **ROMANO e BALDINI** Piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre città presso i principali **Banchieri e Cambiovalute.**

G. B. Degani

UDINE.

Grande deposito di vini fini e da tavola, delle migliori plaghe vinicole **nazionali. — Vino Chianti** in fiaschi. **Prezzi di tutta convenienza.**

A comodo dei signori committenti di città le consegne si fanno **franche** a domicilio tanto in fusti, quanto in fiaschi.

Le commissioni si ricevono: ai Magazzini fuori Porta Aquileja — al Negozio ed allo Scrittoio in via Erbe.

Di recente arrivo BARBERA

D'affittare un villino a Buttrio

in una delle più amene posizioni, e il tutto ammobigliato a nuovo.

Rivolgersi all'Amministrazione di questo giornale.

Premiata Fabbrica
CONCIMI ARTIFICIALI
G. SARDI E COMP.
Venezia.
Concimi a base organica.
Titolo garantito.
Rappresentante in Udine **G. BALDAN.**

Società Bacologica
MARSURE-ANTIVARI-FRIULI
(Palazzo del marc. F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato, bianco-verde, e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso **G. B. Madrassi**, via Gemona n. 34; e **G. Manzini**, via Cussignacco n. 2, II piano.

OLIO GENUINO

DI LUCCA
Kil. Due e mezzo *garantiti* per pacco postale franco di porto in cassetta di latta. — Inviare vaglia postale di L. **7.**— alla Ditta **F. VERONESI, Lucca.** — Speciali facilitazioni per ordinazioni di maggiore quantità.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliegth Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom.
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso soprafina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triple alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire **l'obesità.** Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrerì coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brèbant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del «Giornale di Udine» per lire 3. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. *W. T. Clarck* (avanti la cura)

Un giornale di Londra, *Tgephysic*, occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la réclame delle quarte pagine strombazza ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clarck si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaja di specifici.

L'Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato resultati meravigliosi.

« La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti,; ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata va gradamente e lentamente diminuendo, in una parola la piazza si restringe e scompare, circuita dall'invadente r generazione capigliare ».

Ecco come parla l'illustre Dott. Clarck in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine a lire 6.50 il fiacon e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo. 74

Il dott. *W. T. Clarck* (dopo la cura)

Un libro indispensabilmente necessario per ogni persona d'affari è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Non confondere con altre, richiedere questa completa e moderna IL MIO CONSULENTE LEGALE

Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in molte liti senza l'aiuto costoso dell'avvocato e del notaio. — ***Manuale teorico-pratico*** contenente i ***codici***, le leggi speciali e regolamenti spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. — ***Vade-Mecum*** completo per la propria difesa avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti, Arbitri; Consulti e norme legali per ***qualunque affare***, **Moduli e Formole** per estesa di contratti, testamenti, citazioni, istanze ricorsi, ecc. in qualsiasi caso. — Leggi, regolamento e formulario sul Notariato. — Questo ***moderno*** Manuale è un vero ***avvocato consulente***, un Legale di sè stesso indispensabile ad ogni classe di persone; è di grande utilità agli Studenti in legge, giovani Avvocati, Notai, Procuratori, Amministratori e già si considera il Vade-Mecum più prezioso, perchè unico nel suo genere. — Un grosso volume stampato con caratteri nuovi di circa **900** pagine in-8. grande con ***incisioni***. — Si spedisce contro vaglia di L. 10 dall'amministratore di questo Giornale. 76

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.e di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata ***Antica Fonte di Pejo*** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e volendola così smerciare come vera, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua del l'***Antica Fonte di Pejo*** a chi domanda loro semplicemente ***Acqua Pejo*** avendone maggior guadagno. 67

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ***Antica-Fonte Pejo-Borghetti.***

La Direzione C. BORGHETTI.

BALSAMO

DELLA

DIVINA PROVVIDENZA

Chiunque possegga questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flusioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole, e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia Longega S. Salvatore; Farmacia **Zampironi** S. Moisè; dal sig. **Lodovico Diena** al Ponte dei Baretteri; alla farmacia **G. Boetner** alla Croce di Malta; **A. Pitter** farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e **Ancilo** Campo S. Lucia, farmacia **Ponci** S. Salvatore — in Verona **Giannetto Dalla Chiara** — in Udine presso l'**Ufficio Annunzi** del ***Giornale di Udine.*** 52

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda*, L. Marchetti — *Mira*, Roberti — *Milano*, Roveda — *Mestre*, Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alle farmacie Bosero Augusto dietro il Duomo, F. Aless. diretta dal sig. Luigi Sandri e alla drogheria Francesco Minisin in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del «Giornale di Udine.» 46

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si distruggono tutti gl'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

TORCE - BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

ACQUA FERRUGINOSA DI CELENTINO

NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento, Parigi, Milano, Torino.

La più consigliata nella cura a domicilio pei suoi benefici effetti, la più sopportabile e digeribile per la quantità di acido carbonico che tiene in soluzione. I consumatori sono pregati di chiedere sempre **Acqua di Celentino** a scanso di inganni e rivolgersi alla Direzione in Brescia, G. MAZZOLENI, e in *Udine* dal depositario sig. DE CANDIDO DOMENICO farmacista, via Grazzano.

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale. Per più scatole si farà un pacco solo). 36

17 SPECIALITA IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

La scatola L. 1.50. 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del «Giornale di Udine»

Cerone Americano

TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toelette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle nè la lingeria. L'astuccio per circa sei mesi lire **3.**

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 57

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti